

Aeroporto, le nuove rotte si vola a Londra e a Parigi

L'annuncio dell'ad di Gesac, Barbieri a Blue Economy, Turismo e competenze

IL FOCUS

Brigida Vicinanza

L'aeroporto di Salerno punta a rafforzare il proprio ruolo nel sistema aeroportuale campano attraverso nuove rotte, investimenti infrastrutturali e una strategia condivisa di promozione turistica. Per consolidare la crescita dello scalo Costa d'Amalfi e del Cilento, però, sarà necessario migliorare i collegamenti con il territorio e trasformare le potenzialità della provincia in una domanda stabile di passeggeri. È il messaggio lanciato da Roberto Barbieri, amministratore delegato di Gesac, intervenuto al convegno «Dialogo tra le sponde del Tirreno Blue Economy, Turismo e Competenze: Olbia e Salerno», organizzato dal Consorzio Asi Salerno in collaborazione con il Cipnes Gallura, nel Salone Genovesi della Camera di Commercio.

NUOVI INVESTIMENTI

Barbieri ha riconosciuto le difficoltà della fase di avvio dello scalo, definendo Salerno una «start up in fase di crescita», ma ha confermato la volontà di proseguire negli investimenti. «Su Salerno economicamente siamo in una fase per noi non conveniente, ma continuiamo ad andare avanti», ha ammesso, ribadendo la visione di un sistema aeroportuale fondato sulla complementarità tra Capodichino e Salerno, chiamati a operare su un piano di pari dignità. Sul fronte dei collegamenti, ci sarà il ritorno di EasyJet con Parigi e Londra e due rotte verso la Svizzera, alternate tra Basilea e Lugano. «Adesso annunceremo a breve Parigi, Londra e la Svizzera con easyJet», ha anticipato Barbieri, sottolineando che «il mercato si sta muovendo». L'ampliamento dell'offerta rappresenta un passaggio fondamentale per aumentare l'attrattività dell'aeroporto, ma non basta a garantirne il successo. «Noi cerchiamo di mettere i voli, poi affinché si riempiano e le compagnie li ritengano convenienti dobbiamo lavorare tutti», ha spiegato, richiamando la necessità di un impegno condiviso. Tra le priorità indicate dall'ad figurano il miglioramento della viabilità e il completamento della stazione della metropolitana leggera. «Le istituzioni devono risolvere i problemi che ancora ci sono, la viabilità, terminare la stazione di metropolitana leggera che diventa fondamentale, perché senza collegamento l'alimentazione dei passeggeri diventa difficoltosa». Infrastrutture efficienti sono indispensabili per facilitare l'accesso allo scalo, ampliare il bacino di utenza e rendere i voli più competitivi, a beneficio di residenti e turisti. Accanto ai trasporti, resta centrale la promozione del territorio.

LO SPOT

Barbieri ha ringraziato il presidente della Camera di Commercio, Andrea Prete, per l'impegno nella valorizzazione locale, evidenziando la necessità di un'azione coordinata per far conoscere le

destinazioni della provincia. «La provincia di Salerno ha zone meravigliose che sono poco conosciute, bisogna farle conoscere per sviluppare l'incoming turistico». Rendere il territorio più riconoscibile e accessibile significa infatti alimentare la domanda di voli e creare le condizioni per consolidare le nuove rotte. Nella stessa giornata, i problemi registrati a livello nazionale nei servizi Enav hanno interessato anche lo scalo salernitano, riportando l'attenzione sull'affidabilità del trasporto aereo. Gesac guarda inoltre allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. È in programma il nuovo terminal per l'aviazione commerciale, la cui gara di progettazione è stata vinta da uno studio olandese che ha lavorato anche all'aeroporto di Amsterdam. Ulteriori opportunità arrivano dall'aviazione generale, segmento sul quale la società intende puntare per intercettare il turismo di fascia alta. «Puntiamo su un piccolo gioiellino di aviazione generale», ha dichiarato Barbieri, indicando anche nella Coppa America prevista a Napoli un'occasione per attrarre visitatori che scelgono l'aviazione privata. Infine, la collaborazione con gli aeroporti di Olbia e Alghero può favorire lo scambio di esperienze e strategie. «Da loro abbiamo tanto da imparare e stiamo imparando». Il convegno ha così messo a confronto due territori accomunati dalla centralità del turismo e dalla necessità di integrare collegamenti, infrastrutture e promozione per sostenere la crescita economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA